

"ALLEGATO 1"

REGIONE PIEMONTE
Direzione Affari istituzionali e Processo di delega
Settore Autonomie locali

Incentivazione finanziaria dell'esercizio associato volontario di servizi comunali per l'anno 2004

BANDO

PER L'ANNO 2004

per la concessione di contributi a

UNIONI, COMUNITÀ MONTANE, CONSORZI E CONVENZIONI

già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali

Termine di scadenza: **30 settembre 2004**

1. a) **REQUISITI PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO**
- b) **DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- c) **DOMANDA DI CONTRIBUTO: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E MODELLI.**
2. e segg. **NORME GENERALI COMUNI**
- ALL. A e B**

1.1 Unioni di Comuni previste dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. già finanziate⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo le Unioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- aver usufruito di finanziamento⁽¹⁾ regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, **ad esclusione del bando⁽²⁾ per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata e del bando⁽³⁾ per l'istituzione di nuove forme associative dal 1° aprile 2003 al 31 marzo 2004;**
- essere composte da Comuni non facenti parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti l'Unione, i servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Unioni devono attestare, relativamente ai servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dall'Unione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24.12.1999, D.D. n. 152 del 29.12.2000, D.D. n. 24 del 14.03.2002, D.D. n. 25 del 14.03.2002, D.D. n. 66 del 20.06.2003.

⁽²⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. 113 del 11.11.2003

⁽³⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 52 del 25/05/2004 e potranno presentare domanda di contributo dal 2005.

- aver rendicontato entro il 30 settembre 2004 il contributo regionale ricevuto a parziale copertura delle spese per la gestione associata relative all'anno 2002⁽¹⁾, qualora il relativo termine per rendicontare fosse ormai scaduto;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia. Nel caso in cui l'Unione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, l'Unione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2. Non devono formulare proposta di deroga le Unioni cui è già stata concessa la deroga "definitivamente a condizioni invariate" purché non siano intervenute variazioni nella composizione dell'Unione.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni componenti l'Unione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione dell'Unione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante dell'Unione (nel limite massimo di 20.000 abitanti).

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, è inoltre **maggiorato del 20%**.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Unioni già finanziate per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 20 e 21 del 5/03/2003

BANDO 2004**Forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali**

Modello di domanda per Unione già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30.09.2004

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e Processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Unione già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Unione -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Unione già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che l'Unione:

- è attualmente composta dai seguenti Comuni-----, nessuno dei quali fa parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, i sottoelencati servizi⁽²⁾ per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dall'Unione, e nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:
F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;
P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso⁽³⁾;

⁽¹⁾ Si tratta di Unione che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, ad esclusione del bando per progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata e del bando 2003 per nuove forme associative.

⁽²⁾ Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A del bando.

⁽³⁾ Si rammenta che a progetto concluso, ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui al Codice 5 - D.D. 116 del 19.11.2002, l'Unione è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DALL'UNIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y⁽¹⁾ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara inoltre che⁽²⁾:

- tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione del progetto stesso

Dichiara altresì che l'Unione, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Fa presente che l'Unione:⁽²⁾

- rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia)
- non rispetta i seguenti livelli ottimali: -----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Impegna l'Unione a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

⁽¹⁾ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

⁽²⁾ Barrare la casella che interessa

1.2 Comunità montane in gestione associata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. già finanziate⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali.

a) Requisiti per accedere al contributo.

Per poter beneficiare di contributo le Comunità montane devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- aver usufruito, esse stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003, di finanziamento⁽¹⁾ regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, **ad esclusione del bando⁽²⁾ per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata e del bando⁽³⁾ per l'istituzione di nuove forme associative dal 1° aprile 2003 al 31 marzo 2004;**
- effettivamente gestire in forma associata, mediante Convenzione/i ancora operante/i, e per Comuni componenti la Comunità montana, i servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Comunità montane devono attestare, relativamente ai servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Comunità montana è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- **aver rendicontato entro il 30 settembre 2004 il contributo regionale ricevuto a parziale copertura delle spese per la gestione associata relative all'anno 2002⁽⁴⁾, qualora il relativo termine per rendicontare fosse ormai scaduto;**
- rispettare il livello ottimale di appartenenza alla stessa Comunità montana di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.. Nel caso in cui le Convenzioni non rispettino il predetto livello ottimale, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane, purchè i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto di tale livello e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza del vincolo stesso. Ai fini della concessione della deroga, la Comunità montana deve fare richiesta alla competente Provincia che è tenuta a formulare proposta in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- b1. al numero dei Comuni (ciascuno dei quali conteggiato una sola volta) aderenti al complesso delle Convenzioni per la gestione associata dei servizi gestiti e finanziabili di cui al punto b2., non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- b2. al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a);

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24.12.1999, D.D. n. 152 del 29.12.2000, D.D. n. 24 del 14.03.2002, D.D. n. 25 del 14.03.2002, D.D. n. 66 del 20.06.2003.

⁽²⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. 113 del 11.11.2003

⁽³⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 52 del 25/05/2004 e potranno presentare domanda di contributo dal 2005.

⁽⁴⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 20 e 21 del 5/03/2003

b3. alla popolazione del complesso delle Convenzioni per la gestione associata dei servizi gestiti e finanziabili di cui al punto b2. (popolazione calcolata conteggiando una sola volta gli abitanti di ogni Comune coinvolto nelle Convenzioni), nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune conteggiato ai sensi del punto b1. +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante conteggiato ai sensi del punto b3. nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, è inoltre **maggiorato del 20%**.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della/e Convenzione/i è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità montana.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Comunità montane già finanziate per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2004**Forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali**

Modello di domanda per Comunità Montana già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30.09.2004

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Comunità montana già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della seguente Comunità montana -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Comunità montana già finanziata⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che:

- il contributo viene richiesto in relazione alla/e seguente/i Convenzione/i, tuttora operante/i, per la gestione associata di servizi comunali, stipulata/e tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni ad essa appartenenti:

1. **Convenzione** tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di..... per la gestione associata dei sottoelencati servizi⁽²⁾ per cui si richiede il contributo, tutti effettivamente gestiti, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A.

(1) Si tratta di Comunità montana che ha già usufruito, essa stessa o la preesistente Comunità montana di cui alla l.r. 19/2003, di finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, ad esclusione del bando per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata e del bando 2003 per nuove forme associative.

(2) Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A del bando.

Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:

F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso¹;

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y ² RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara inoltre che³:

- tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione del progetto stesso

Dichiara altresì che la Comunità montana, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi della predetta Convenzione per i quali chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Fa presente che la predetta Convenzione³:

- rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

2. **Convenzione** tra la Comunità montana (Ente capofila) e i Comuni di..... per la gestione associata dei sottoelencati servizi⁴ per cui si richiede il contributo, tutti effettivamente gestiti, rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convenzione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:

F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;

¹ Si rammenta che a progetto concluso, ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui al Codice 5- D.D. 116 del 19.11.2002, la Comunità montana è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

² Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

³ Barrare la casella che interessa.

⁴ Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A del bando.

P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso¹;

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y ² RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara inoltre che³:

- tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione del progetto stesso

Dichiara altresì che la Comunità montana, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi della predetta Convenzione per i quali chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Fa presente che la predetta Convenzione³

- rispetta il livello ottimale di appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

3. Elencare eventuali altre convenzioni, secondo le indicazioni di cui sopra.

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

¹ Si rammenta che a progetto concluso, ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui al Codice 5- D.D. 116 del 19.11.2002, la Comunità montana è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

² Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

³ Barrare la casella che interessa.

1.3 Consorzi volontari tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. già finanziati⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo i Consorzi devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- aver usufruito di finanziamento⁽¹⁾ regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, **ad esclusione del bando⁽²⁾ per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata e del bando⁽³⁾ per l'istituzione di nuove forme associative dal 1° aprile 2003 al 31 marzo 2004;**
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti il Consorzio, i servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo i Consorzi devono attestare, relativamente ai servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatari, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dal Consorzio è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- **aver rendicontato entro il 30 settembre 2004 il contributo regionale ricevuto a parziale copertura delle spese per la gestione associata relative all'anno 2002⁽⁴⁾ qualora il relativo termine per rendicontare fosse ormai scaduto;**
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composti da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui il Consorzio non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, il Consorzio deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti al Consorzio, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione del Consorzio nel limite massimo di 20.000 abitanti;

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24.12.1999, D.D. n. 152 del 29.12.2000, D.D. n. 24 del 14.03.2002, D.D. n. 25 del 14.03.2002, D.D. n. 66 del 20.06.2003.

⁽²⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. 113 del 11.11.2003

⁽³⁾ i relativi beneficiari sono individuati con D.D. n. 52 del 25/05/2004 e potranno presentare domanda di contributo dal 2005.

⁽⁴⁾ i relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 20 e 21 del 5/03/2003

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante del Consorzio, nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e del Consorzio è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Consorzi già finanziati per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2004**Forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali**

Modello di domanda per Consorzio volontario tra Comuni già finanziato¹ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali
(in carta semplice)

N.B. Da inoltrare entro il 30.09.2004

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Consorzio volontario tra Comuni già finanziato¹ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del seguente Consorzio -----

con sede legale nel Comune di -----(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore del predetto Consorzio già finanziato¹ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che il Consorzio:

- è attualmente composto dai seguenti Comuni: -----;
- è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, i sottoelencati servizi² per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dal Consorzio e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:
F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;
P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso³;
N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

¹ Si tratta di Consorzio che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, ad esclusione del bando per progetti di sviluppo e /o ottimizzazione della gestione associata e del bando 2003 per nuove forme associative.

² Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A del bando.

³ Si rammenta che a progetto concluso, ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui al Codice 5-D.D. 116 del 19/11/2002, il Consorzio è tenuto ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DAL CONSORZIO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y ¹ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara inoltre che²:

- tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione del progetto stesso

Dichiara altresì che il Consorzio, per l'anno 2004, non è destinatario, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.

Fa presente che il Consorzio²:

- rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana)
- non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Impegna il Consorzio a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

¹ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

² Barrare la casella che interessa

1.4 Convenzioni tra Comuni di cui all'art. 30 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i. già finanziate⁽¹⁾ dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo le Convenzioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- aver usufruito di finanziamento⁽¹⁾ regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, **ad esclusione del bando⁽²⁾ per progetti di sviluppo e ottimizzazione della gestione associata e del bando⁽³⁾ per l'istituzione di nuove forme associative dal 1° aprile 2003 al 31 marzo 2004;**
- essere ancora operanti ed effettivamente gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni aderenti alla Convenzione, i servizi per cui si richiede il contributo. Tali servizi devono rientrare nell'allegato A ed essere finanziabili. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se è effettivamente gestito e se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Convenzioni devono attestare, relativamente ai servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Convenzione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi. Fermo restando che deve trattarsi di servizi finanziabili, il contributo può essere richiesto sia per servizi già finanziati dalla Regione, ivi compresi i servizi già attivati e previsti in progetti di sviluppo finanziati e conclusi sia per ulteriori servizi successivamente attivati ed effettivamente gestiti;
- **aver rendicontato entro il 30 settembre 2004 il contributo regionale ricevuto a parziale copertura delle spese per la gestione associata relative all'anno 2002⁽⁴⁾ qualora il relativo termine per rendicontare fosse ormai scaduto;**
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composta da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui la Convenzione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, la Convenzione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione della Convenzione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

⁽¹⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24.12.1999, D.D. n. 152 del 29.12.2000, D.D. n. 24 del 14.03.2002, D.D. n. 25 del 14.03.2002, D.D. n. 66 del 20.06.2003.

⁽²⁾ I relativi beneficiari sono individuati con Codice 5 - D.D. 113 del 11.11.2003.

⁽³⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 52 del 25/05/2004 e potranno presentare domanda di contributo dal 2005.

⁽⁴⁾ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 20 e 21 del 5/03/2003.

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante della Convenzione, nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della Convenzione è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune capofila.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per Convenzioni già finanziate per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni e indicazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2004**Forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte per l'esercizio associato di servizi comunali****Modello di domanda per Convezione tra Comuni già finanziata¹ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali**

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30.09.2004**Esclusivamente con lettera raccomandata postale**

Alla Regione Piemonte
 Direzione Affari Istituzionali
 e processo di delega
 Settore Autonomie locali
 P.zza Castello, 165
 10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Convezione tra Comuni già finanziata¹ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del Comune capofila della Convezione per -----,

con sede in -----(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Convezione già finanziata¹ dalla Regione Piemonte per la gestione associata di servizi comunali.

All'uopo dichiara che:

- alla Convezione attualmente aderiscono i seguenti Comuni: -----
- la Convezione è operante ed effettivamente gestisce, in forma associata, per tutti i Comuni aderenti alla stessa, i sottoelencati servizi² per cui si richiede il contributo, tutti rientranti nell'allegato A del bando e finanziabili. Attesta, inoltre, che ciascuno dei predetti servizi per cui si chiede il contributo è indicato, nella sottostante tabella X, secondo la denominazione allo stesso attribuita dalla Convezione e, nella sottostante tabella Y, secondo la corrispondente denominazione di cui al predetto allegato A. Attesta, infine, che ogni servizio, di cui alle sottostanti tabelle X e Y, viene a fianco contraddistinto con:
 F, se trattasi di servizio effettivamente gestito e finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata;
 P, se trattasi di servizio effettivamente gestito, previsto in progetto di sviluppo, finanziato dalla Regione Piemonte, e concluso³;

¹ Si tratta di Convezione che ha già usufruito di finanziamento regionale per la gestione associata di servizi comunali, in relazione a bandi emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, ad esclusione del bando per progetti di sviluppo e /o ottimizzazione della gestione associata e del bando 2003 per nuove forme associative.

² Indicare almeno un servizio finanziabile rientrante nell'allegato A del bando.

³ Si rammenta che a progetto concluso, ai sensi del bando per progetti di sviluppo di cui al Codice 5-D.D. 116 del 19/11/2002, la Convezione è tenuta ad ottemperare ai conseguenti adempimenti, pena la revoca del contributo.

N, se trattasi di nuovo servizio effettivamente gestito e mai finanziato dalla Regione Piemonte per la gestione associata.

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DALLA CONVENZIONE PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	TABELLA Y ¹ RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Dichiara inoltre che²:

- tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo non sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte;
- tra i servizi, indicati nelle tabelle X e Y, per i quali si richiede il contributo sono ricompresi servizi oggetto di progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Piemonte (individuati con la lettera P) e attesta l'avvenuta conclusione del progetto stesso

Dichiara altresì che la Convenzione, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.;

Fa presente che la Convezione:²

- rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e stessa Comunità montana)
- non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Impegna l'Ente capofila a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante del Comune capofila)
(Timbro dell'Ente)

¹ Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi effettivamente gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo e alla definizione della graduatoria.

² Barrare la casella che interessa

NORME GENERALI COMUNI:
(Unioni, Comunità montane, Consorzi e Convenzioni)

2. PROPOSTE DI DEROGA AI LIVELLI OTTIMALI FORMULATE DALLA/E PROVINCIA/E E RELATIVE MODALITA' DI PRESENTAZIONE.

Le proposte di deroga presentate alla Regione dalle Province competenti, formulate di concerto con gli Enti locali interessati, verranno prese in esame solo se motivate in modo puntuale e dettagliato. Dovranno perciò:

- compiutamente illustrare le specifiche ed oggettive situazioni territoriali e funzionali che non consentono, in relazione all'esigenza di tutelare particolari evidenziate condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, il rispetto dei criteri previsti per i livelli ottimali.
Per situazioni territoriali e funzionali di cui sopra, si intendono le caratteristiche del territorio sia "naturali" (es. l'orografia, la morfologia e la struttura del territorio ecc.) che "artificiali" (es. le strade, le ferrovie ecc.), nonché la connessa organizzazione territoriale di funzioni pubbliche.
Per le suddette condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, si intende somiglianza per quanto concerne le caratteristiche generali dei Comuni aderenti alla forma associativa, la struttura delle popolazioni, le risorse umane e produttive, la struttura delle attività, i servizi, la struttura delle residenze, la ricchezza prodotta, le tradizioni culturali ecc.;
- comprovare l'idoneità delle forma associativa a garantire comunque modalità di esercizio dei servizi conformi ai principi di cui all'art.4, comma 2, della l.r. 34/98.
A tale scopo dovranno, in particolare, dettagliare l'adeguatezza delle risorse professionali e finanziarie disponibili nei Comuni interessati, nonché la rilevanza delle eventuali forme di cooperazione già in atto tra i Comuni stessi.

Per le Unioni, i Consorzi e le Convenzioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli.

Per i Consorzi e le Convenzioni, a cui partecipano Comuni non appartenenti alla stessa Comunità montana, possono formularsi proposte di deroga alla appartenenza alla stessa Comunità montana purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Per le Comunità montane che, in qualità di Enti capo-fila, gestiscono servizi comunali in forma associata per Comuni confinanti con le stesse e non appartenenti ad altre Comunità montane possono formularsi proposte di deroga "all'appartenenza alla stessa Comunità montana", purché le funzioni/servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Le proposte di deroga espresse dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali interessati, devono essere inoltrate esclusivamente con lettera raccomandata ed indirizzate alla Regione Piemonte, Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali, P.zza Castello, 165 - 10100 Torino, **entro il 30 settembre 2004.**

3. MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

Per l'anno 2004, i contributi sono concessi alle forme associative che ne abbiano titolo, con determinazione del Responsabile del procedimento, nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio e nel rispetto dei criteri di riparto stabiliti dalla Giunta regionale.

Il procedimento di concessione deve essere concluso entro 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo.

Le risposte ad eventuali richieste di integrazione istruttoria devono essere prodotte **entro quindici giorni dalla data di ricevimento delle richieste stesse, a pena di esclusione.**

La concessione dei contributi avviene sulla base e secondo l'ordine decrescente di una graduatoria predisposta nel rispetto del seguente ordine di priorità:

1° Unioni di Comuni e Comunità montane

2° Consorzi tra Comuni e Convenzioni tra Comuni

- Nell'ambito di ciascuna delle predette tipologie associative, la graduatoria viene predisposta, nel rispetto dei criteri di priorità di cui sopra, sulla base del punteggio derivante dal numero di Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni superiori a 5.000 abitanti, sommato al numero dei servizi finanziabili gestiti in modo associato (come ricondotti alla tabella Y di cui al modello di domanda) nonché al peso di ogni servizio indicato nell'allegato elenco "A"; in caso di parità in graduatoria avrà precedenza la forma associativa che gestisce il maggior numero di servizi di cui all'allegato elenco "B", ed infine, in caso di ulteriore parità avrà precedenza la forma associativa con maggior numero di Comuni non superiori a 1.000 abitanti.

Ai fini della graduatoria la popolazione dei Comuni è quella risultante dal censimento 2001.

Le domande di contributo relative a forme associative non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e successive s.m.i. vengono collocate in graduatoria con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 della predetta legge. In caso di provvedimento negativo verranno escluse dalla concessione di contributo.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione o documentazione che si rendesse necessaria ai fini del procedimento di concessione del contributo.

4. UTILIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Il contributo è utilizzato per qualsiasi spesa sostenuta nel 2004 e connessa all'effettivo svolgimento dei servizi associati per cui è stato concesso, **con la sola esclusione delle spese per assunzioni a tempo indeterminato di personale addetto alla gestione associata di servizi comunali, successive alla data del 31 maggio 2004.**

5. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione entro 90 gg. dall'adozione della determinazione di individuazione delle forme associative beneficiarie.

Alle forme associative finanziate con riserva, in attesa della deliberazione della Giunta regionale di concessione della deroga ai livelli ottimali (da adottarsi entro 60 giorni dalla data di emanazione della determinazione di individuazione dei beneficiari), il contributo viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta concessione della deroga stessa.

6. RINUNCIA AL CONTRIBUTO CONCESSO/EROGATO.

La rinuncia da parte dei beneficiari al contributo concesso comporta la contestuale restituzione del contributo erogato. Qualora tale restituzione avvenga oltre i 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione, si applicano gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione alla data di restituzione.

7. RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO EROGATO PER L'ANNO 2004.

Entro il 15 settembre 2005, la forma associativa beneficiaria di contributo per l'anno 2004 è tenuta a rendicontare, nel rispetto di quanto previsto dal precedente punto 4., le spese sostenute nell'anno 2004 in coerenza con le finalità del finanziamento concesso e con il contenuto della domanda stessa.

Per ogni intervento per cui è stato richiesto e concesso il contributo, la rendicontazione, sottoscritta dal Responsabile dei servizi finanziari, deve contenere, nel limite del contributo concesso, l'elenco delle spese sostenute con dettaglio dei relativi costi, nonché la dichiarazione che il contributo non è stato utilizzato per la copertura di spese per assunzioni a tempo indeterminato di personale addetto alla gestione associata di servizi comunali, successive al 31 maggio 2004.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia stata effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra si procederà alla revoca del contributo, provvedendo al recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

La mancata rendicontazione non consentirà alla forma associativa di beneficiare del contributo per l'anno 2005.

Qualora dalla rendicontazione risulti che le spese sostenute nell'anno 2004 sono inferiori al contributo concesso per il medesimo anno, l'eventuale contributo concesso per il 2005 verrà decurtato della somma corrispondente alla parte del contributo 2004 non spesa.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO.

Oltre alle ipotesi di cui al precedente punto 7, si provvede alla revoca del contributo concesso qualora vengano meno i presupposti per la concessione dello stesso.

La revoca comporta il recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

9. DURATA DEL CONTRIBUTO.

Alle forme associative finanziate per l'anno 2004, i contributi per gli anni successivi saranno concessi, nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio e nel rispetto del riparto dei fondi di cui al precedente punto 3, per un massimo di annualità previste dal combinato disposto degli articoli 7 e 2 della l.r. 3/2004, su presentazione di domanda annuale attestante l'effettiva gestione associata, a seguito della pubblicazione di apposito bando sul B.U. della Regione Piemonte.

Il numero delle annualità di cui sopra è da intendersi senza soluzione di continuità a decorrere dall'anno 2004.

Ai fini della durata, la mancata presentazione della domanda di contributo, o l'esclusione dal contributo o il mancato finanziamento per indisponibilità di fondi comportano la perdita di un'annualità di finanziamento.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti dai richiedenti il contributo sono raccolti e conservati presso il Settore Autonomie locali e vengono trattati per le finalità inerenti il finanziamento.

Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore Autonomie locali.

Il presente bando viene pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Per informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria del Settore Autonomie locali, recapito telefonico n. 011/4324789.

Il Direttore della Direzione
Affari Istituzionali e Processo di Delega
Dott.ssa Laura Bertino

ALLEGATO A

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI DESUNTI DALL'ART. 2 - COMMA 3, lett. e) DEL D.P.R. 31.01.1996 N. 194

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SEGRETERIA	30	3000		
PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)	50	5000*	20	2.000
GESTIONE ECONOMICA (1), FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1), PROVVEDITORATO (1), CONTROLLO DI GESTIONE (1)	60	6000*	9	900
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	70	7000		
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	40	4000		
UFFICIO TECNICO	60	6000		
ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA (1), SERVIZIO STATISTICO (1)	70	7000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI GENERALI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
POLIZIA MUNICIPALE	70	7000		
POLIZIA COMMERCIALE	10	1000		
POLIZIA AMMINISTRATIVA	10	1000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SCUOLA MATERNA	40	4000		
ISTRUZIONE ELEMENTARE	40	4000		
ISTRUZIONE MEDIA	40	4000		
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	10	1000		
ASSISTENZA SCOLASTICA (1) , TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)	40	4000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHES	40	4000		
TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI(1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)	40	4000*	10	1.000

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
PISCINE COMUNALI	20	2000		
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	20	2000		
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	30	3000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SERVIZI TURISTICI	20	2000		
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	20	2000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)	45	4500*	20	2.000
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	30	3000		
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	30	3000		

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
URBANISTICA(1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)	60	6000*	25	2.500
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	70	7000		
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)	50	5000*	20	2.000

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	40	4000		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	40	4000		
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	40	4000		
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	40	4000		
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	10	1000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	10	1000		
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	10	1000		
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	10	1000		
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	70	7000		

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
DISTRIBUZIONE GAS	10	1000		
TELERISCALDAMENTO	10	1000		
FARMACIE	10	1000		

ALLEGATO B

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI PRIVILEGIATI IN GRADUATORIA

PERSONALE (1)E ORGANIZZAZIONE (1)
GESTIONE ECONOMICA (1), GESTIONE FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1),
PROVVEDITORATO (1),
CONTROLLO DI GESTIONE (1)
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
UFFICIO TECNICO
ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA(1), SERVIZIO STATISTICO (1)
POLIZIA MUNICIPALE
SCUOLA MATERNA
ISTRUZIONE ELEMENTARE
ISTRUZIONE MEDIA
ASSISTENZA SCOLASTICA (1), TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)
BIBLIOTECHE,MUSEI E PINACOTECHE
TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI (1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)
VIABILITA'(1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)
URBANISTICA (1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI
RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA
SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

"ALLEGATO 2"

REGIONE PIEMONTE
Direzione Affari istituzionali e processo di delega
Settore Autonomie locali

Incentivazione finanziaria dell'esercizio associato volontario di servizi comunali per l'anno 2004

BANDO

PER L'ANNO 2004

per la concessione di contributi a

UNIONI, COMUNITÀ MONTANE, CONSORZI E CONVENZIONI PLURIFUNZIONALI

di PRIMA ISTITUZIONE dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004.

Termine di scadenza: **30 settembre 2004**

1. a) **REQUISITI PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO**
 b) **DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**
 c) **DOMANDA DI CONTRIBUTO: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E MODELLI.**
2. **e segg. NORME GENERALI COMUNI**
ALL. A e B

1.1 Unioni di Comuni previste dall'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo le Unioni devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere Unioni di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004. Sono considerate di prima istituzione le Unioni istituite sia come nuove forme associative sia come trasformazione di preesistenti Consorzi o Convenzioni. Non rientra tra le Unioni di prima istituzione il rinnovo o la ricostituzione di preesistente Unione;
- essere formalmente istituite, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., tra Comuni non facenti parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- avere una durata minima di 3 anni. Una durata maggiore viene valutata, come criterio preferenziale, in sede di graduatoria, come precisato al successivo punto 3;
- essere istituita per gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti l'Unione, due o più servizi, rientranti nell'allegato A, di cui almeno uno finanziabile. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Unioni devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dall'Unione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione dell'Unione;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia. Nel caso in cui l'Unione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, l'Unione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni componenti l'Unione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione dell'Unione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante dell'Unione (nel limite massimo di 20.000 abitanti).

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, è **inoltre maggiorato del 20%**.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00.

Per le spese di attivazione il contributo, calcolato nei termini e nei limiti di cui sopra, è **aumentato di una quota fissa** nella seguente misura:

- € 20.000,00 per Unioni, che coinvolgono da 2 a 5 Comuni;
- € 30.000,00 per Unioni, che coinvolgono oltre 5 Comuni.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e delle Unioni è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione. Qualora lo stesso non sia stato nominato, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune delegato, da tutti i Comuni aderenti all'Unione, a presentare la domanda stessa.

Alla domanda di contributo deve essere allegata la copia dell'atto costitutivo sottoscritto e dello statuto dell'Unione.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per l'attivazione di Unioni di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2004

Forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004

Modello di domanda per Unioni di prima istituzione

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30.09.2004

Esclusivamente con lettera raccomandata postale.

Alla Regione Piemonte
 Direzione Affari Istituzionali
 e processo di delega
 Settore Autonomie locali
 P.zza Castello, 165
 10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Unione di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004.

Il sottoscritto-----, in qualità di:¹

- legale rappresentante della seguente nuova Unione -----
- legale rappresentante del Comune all'uopo delegato da tutti i Comuni aderenti alla seguente nuova Unione² -----

con sede legale nel Comune di ----- (Prov.-----)

via-----n.----- CAP ----- Tel. -----Fax -----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Unione di prima istituzione.

All'uopo dichiara che l'Unione:

- è stata formalmente istituita, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data-----;
- è di prima istituzione, in quanto costituita:¹
 - come nuova forma associativa. Inoltre non si tratta di rinnovo o di ricostituzione di preesistente Unione;
 - come trasformazione della seguente preesistente forma associativa:¹
 - Consorzio;
 - Convenzione.
- è composta dai seguenti Comuni-----;
- nessuno dei quali fa parte di altre Unioni o di Comunità montane;
- ha una durata di -----;

¹ Barrare la casella che interessa

² Da compilare solo se il Presidente dell'Unione non è stato nominato.

- è stata costituita per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti l'Unione, dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DALL'UNIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dall'Unione)	TABELLA Y ² RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:³

- il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y
- il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- ecc.....,

e all'uopo dichiara che l'Unione, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.;

Fa presente che l'Unione:³

- rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia)
- non rispetta i seguenti livelli ottimali: ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di(prot. n.del.....).

Impegna l'Unione a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia dell'Atto costitutivo sottoscritto e dello Statuto dell'Unione.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

³ Barrare la casella che interessa.

1.2 Comunità montane in gestione associata ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004.

N. B.: Le Comunità montane rientrano tra le forme associative di prima istituzione solo se le stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003 non hanno già usufruito di finanziamento regionale per l'esercizio associato, in relazione a bandi¹ emanati prima dell'entrata in vigore della l.r. 3/2004, ad esclusione del bando² per progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata.

Ogni Comunità montana può presentare, come forma associativa di prima istituzione, una sola domanda di contributo relativa o a una nuova gestione associata istituita senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei (Convenzione unica) o, **in alternativa**, relativa a nuove gestioni associate istituite per sottoambiti (una Convenzione per ogni sottoambito)

1.2.1 COMUNITÀ MONTANE IN GESTIONE ASSOCIATA DI PRIMA ISTITUZIONE DAL 1° APRILE 2004 AL 20 SETTEMBRE 2004, SENZA ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO IN SOTTOAMBITI OMOGENEI.

a) Requisiti per accedere al contributo

Le Comunità montane che non hanno articolato il territorio in sottoambiti omogenei rientrano tra le forme associative di prima istituzione solo se le stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003 non hanno usufruito di finanziamento regionale, per l'esercizio associato, in relazione a bandi¹ emanati prima dell'entrata in vigore della legge regionale 3/2004, ad esclusione del bando² per progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata.

Per poter beneficiare di contributo, le Comunità montane di cui sopra devono aver attivato una nuova gestione associata mediante stipula, dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, di una nuova Convenzione, per la gestione associata di servizi comunali. Il rinnovo o la ricostituzione di preesistente Convenzione non può essere considerato come forma associativa di prima istituzione.

La Convenzione unica di cui sopra deve avere i seguenti requisiti:

- essere stipulata, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i., tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni ad essa appartenenti;
- avere una durata minima di 3 anni. Una durata maggiore viene valutata, come criterio preferenziale, in sede di graduatoria, come precisato al successivo punto 3;
- essere stipulata per la gestione associata di due o più servizi, rientranti nell'allegato A, di cui almeno uno finanziabile. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Comunità montane devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Comunità montana è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione della Convenzione;
- rispettare il livello ottimale di appartenenza alla stessa Comunità montana, di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.. Nel caso in cui la Convenzione non rispetti il predetto livello ottimale, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto di tale livello e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza del vincolo stesso. Ai fini della concessione della deroga, la Comunità montana deve

¹ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24.12.1999, D.D. n. 152 del 29.12.2000, D.D. n. 24 del 14.03.2002, D.D. n. 25 del 14.03.2002, D.D. n. 66 del 20.06.2003, e D.D. n. 52 del 25/05/2004.

² I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 113 dell'11.11.2003

fare richiesta alla competente Provincia, che è tenuta a formulare proposta in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione della Convenzione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante della forma associativa (Convenzione), nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, è inoltre **maggiorato del 20%**.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00.

Per le spese di attivazione il contributo, calcolato nei termini e nei limiti di cui sopra, è **aumentato di una quota fissa** nella seguente misura:

- € 20.000,00: se la Convenzione coinvolge da 2 a 5 Comuni;
- € 30.000,00: se la Convenzione coinvolge oltre 5 Comuni.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della forma associativa (Convenzione) è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

**Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165 – 10100 Torino.**

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità montana.

Alla domanda di contributo deve essere allegata la copia della Convenzione sottoscritta,

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale da parte di Comunità montana per Convenzione stipulata dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La Comunità montana in gestione associata di prima istituzione senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei, può presentare una sola domanda di contributo relativa ad una unica Convenzione stipulata dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2004

Forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004

Modello di domanda per Comunità montana in gestione associata di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30.09.2004

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per nuova Convenzione unica stipulata dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, per la gestione associata di servizi comunali esercitata senza articolare il territorio della Comunità montana in sottoambiti omogenei.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della Comunità montana:

sede legale nel Comune di------(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

vista la nuova Convenzione per la gestione associata di servizi comunali stipulata tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila e Comuni ad essa appartenenti,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Comunità montana per Convenzione di prima istituzione.

All'uopo dichiara che:

- la Comunità montana in data ----- ha stipulato, in qualità di Ente capofila, con i seguenti Comuni ----- una
----- una
Convenzione per la gestione associata di servizi comunali senza articolare il territorio in sottoambiti omogenei;
- la Convenzione è stata stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e si tratta di nuova convenzione e non di rinnovo o ricostituzione di preesistente convenzione;
- la Convenzione ha una durata di -----

- la Convenzione è stata stipulata per la gestione associata dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y ² RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:³

- il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y
- il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti:

- 1) -----
- 2) -----
- 3) -----
- 4) -----
- ecc.-----,

e all'uopo dichiara che La Comunità montana, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.;

Fa presente che la Convenzione:³

- rispetta il livello ottimale dell'appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione alla Comunità montana stessa;
- non rispetta il suddetto livello ottimale e che la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia della Convenzione sottoscritta.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

³ Barrare la casella che interessa.

1.2.2 COMUNITÀ MONTANE IN GESTIONE ASSOCIATA DI PRIMA ISTITUZIONE DAL 1° APRILE 2004 AL 20 SETTEMBRE 2004, CON ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO IN SOTTOAMBITI OMOGENEI.

a) Requisiti per accedere al contributo

Le Comunità montane che hanno articolato il territorio in sottoambiti omogenei rientrano tra le forme associative di prima istituzione solo se le stesse o le preesistenti Comunità montane di cui alla l.r. 19/2003 non hanno usufruito di finanziamento regionale, per l'esercizio associato, in relazione a bandi¹ emanati prima dell'entrata in vigore della legge regionale 3/2004, ad esclusione del bando² per progetti di sviluppo e/o ottimizzazione della gestione associata.

Per poter beneficiare di contributo, le Comunità montane di cui sopra devono aver attivato nuove gestioni associate istituite per sottoambiti, mediante stipula, dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, di una nuova Convenzione per sottoambito per la gestione associata di servizi comunali. Il rinnovo o la ricostituzione di preesistente Convenzione non può essere considerato come forma associativa di prima istituzione.

Ciascuna Convenzione di sottoambito omogeneo deve avere i seguenti requisiti:

- essere stipulata, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila, e Comuni appartenenti al relativo sottoambito omogeneo;
- avere una durata minima di 3 anni. Una durata maggiore viene valutata, come criterio preferenziale, in sede di graduatoria, come precisato al successivo punto 3;
- essere stipulata per la gestione associata di due o più servizi, rientranti nell'allegato A, di cui almeno uno finanziabile. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Comunità montane devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Comunità montana è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione della Convenzione;
- rispettare il livello ottimale di appartenenza alla stessa Comunità montana, di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.. Nel caso in cui la Convenzione di sottoambito non rispetti il predetto livello ottimale, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, solo per Comuni confinanti con la Comunità montana stessa e non appartenenti ad altre Comunità montane, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto di tale livello e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza del vincolo stesso. Ai fini della concessione della deroga, la Comunità montana deve fare richiesta alla competente Provincia, che è tenuta a formulare proposta in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo, per ogni Convenzione di sottoambito, è determinato, **nel limite massimo di € 70.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione di sottoambito, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;

¹ I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 137 del 24.12.1999, D.D. n. 152 del 29.12.2000, D.D. n. 24 del 14.03.2002, D.D. n. 25 del 14.03.2002, D.D. n. 66 del 20.06.2003, e D.D. n. 52 del 25/05/2004.

² I relativi beneficiari sono individuati con: Codice 5 - D.D. n. 113 dell'11.11.2003

- alla popolazione della Convenzione di sottoambito, nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purchè finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) +
- € 1,00 per abitante della Convenzione di sottoambito, nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo, come determinato ai sensi della formula di cui sopra, è inoltre **maggiorato del 20%**.

Il contributo complessivo spettante a ogni Comunità montana per la gestione associata esercitata mediante articolazione del territorio in sottoambiti **non può comunque superare il limite massimo di € 70.000,00, indipendentemente dal numero dei sottoambiti in cui viene esercitata.**

Per le spese di attivazione il contributo, calcolato nei termini e nei limiti di cui sopra, è **aumentato di una quota fissa** nella seguente misura:

- € 20.000,00: se le Convenzioni per sottoambiti coinvolgono, nel loro complesso, da 2 a 5 Comuni;
- € 30.000,00: se le Convenzioni per sottoambiti coinvolgono, nel loro complesso, oltre 5 Comuni.

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della forma associativa (Convenzione) è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

**Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.**

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Comunità montana.

Alla domanda di contributo deve essere allegata copia della/e Convenzione/i sottoscritta/e.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale da parte di Comunità montana per Convenzione stipulata dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, per la gestione associata di servizi comunali esercitata per sottoambiti omogenei.

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La Comunità montana che ha articolato il territorio in sottoambiti omogenei, può presentare una sola domanda di contributo relativa a nuova Convenzione istituita per sottoambito omogeneo dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2004

Forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004

Modello di domanda per Comunità montana in gestione associata di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004 con articolazione del territorio in sottoambiti omogenei.

(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30.09.2004

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Convenzione/i di sottoambito stipulata/e dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004 per la gestione associata di servizi comunali.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante della Comunità montana: -----

sede legale nel Comune di------(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

Premesso che la Comunità montana ha articolato il territorio in sottoambiti omogenei ai fini della gestione associata di servizi comunali. I sottoambiti istituiti sono i seguenti: -----

vista/e la/e nuova/e Convenzione/i per la gestione associata di servizi comunali stipulata tra la Comunità montana, in qualità di Ente capofila e Comuni appartenenti al relativo sottoambito,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta Comunità montana per Convenzione/i di sottoambito di prima istituzione.

All'uopo dichiara che:

- la Comunità montana ha stipulato, in qualità di Ente capofila, la/e seguente/i Convenzione/i di sottoambito per la gestione associata di servizi comunali:

1. **Convenzione stipulata**, per la durata di -----, in data -----, con i seguenti Comuni appartenenti al relativo sottoambito: -----

La Convenzione è stata stipulata per la gestione associata dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE DI SOTTOAMBITO (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y ² RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO.
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:³

- il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y
- il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti:

- 1) -----
- 2) -----
- 3) -----
- 4) -----
- ecc-----,

e all'uopo dichiara che la Comunità montana, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.;

Fa presente che la Convenzione:³

- rispetta il livello ottimale dell'appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione di sottoambito alla Comunità montana stessa;
- non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

2. **Convenzione stipulata**, per la durata di -----, in data -----, con i seguenti Comuni appartenenti al relativo sottoambito: -----

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

³ Barrare la casella che interessa.

La Convenzione è stata stipulata per la gestione associata dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE DI SOTTOAMBITO (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y ² RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:³

- il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y
- il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente i seguenti:

- 1) -----
- 2) -----
- 3) -----
- 4) -----

ecc.-----, e all'uopo dichiara che la Comunità montana, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco;

Fa presente che la Convenzione:³

- rispetta il livello ottimale dell'appartenenza dei Comuni aderenti alla Convenzione di sottoambito alla Comunità montana stessa;
- non rispetta il suddetto livello ottimale e la Comunità montana ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

3. Elencare eventuali altre convenzioni, secondo le indicazioni di cui sopra.

Dichiara inoltre che la/e Convenzione/i di cui sopra è/sono stata/e stipulata/e ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e che si tratta di nuova/e Convenzione/i e non di rinnovo o ricostituzione di preesistente/i Convenzione/i

Impegna la Comunità montana a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia di ogni Convenzione di sottoambito sottoscritta.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

³ Barrare la casella che interessa.

1.3 Consorzi volontari tra Comuni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo i Consorzi devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere Consorzi di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004. Sono considerati di prima istituzione i Consorzi costituiti sia come nuove forme associative sia come trasformazione di preesistenti Convenzioni. Non rientra tra i Consorzi di prima istituzione il rinnovo o la ricostituzione di preesistente Consorzio;
- essere formalmente costituiti, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., tra Comuni;
- avere una durata minima di 3 anni. Una durata maggiore viene valutata, come criterio preferenziale, in sede di graduatoria, come precisato al successivo punto 3;
- essere costituiti per gestire in forma associata, per **tutti** i Comuni componenti il Consorzio, due o più servizi, rientranti nell'allegato A, di cui almeno uno finanziabile. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo i Consorzi devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatari, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dal Consorzio è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione del Consorzio;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composti da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui il Consorzio non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, il Consorzio deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni componenti il Consorzio, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione del Consorzio, nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante del Consorzio (nel limite massimo di 20.000 abitanti).

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

Per le spese di attivazione il contributo, calcolato nei termini e nei limiti di cui sopra, è **umentato di una quota fissa di € 15.000,00.**

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e dei Consorzi è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

**Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165 – 10100 Torino.**

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio. Qualora lo stesso non sia stato nominato, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune delegato, da tutti i Comuni aderenti al Consorzio stesso, a presentare la domanda.

Alla domanda di contributo deve essere allegata copia della Convenzione sottoscritta e dello statuto del Consorzio.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per l'attivazione di Consorzi di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, per la gestione associata di servizi comunali".

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2004

Forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004

Modello di domanda per Consorzio volontario tra Comuni - prima istituzione
(in carta semplice)

N.B. Da inoltrare entro il 30.09.2004

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Consorzio di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004.

Il sottoscritto-----, in qualità di:¹

- legale rappresentante del seguente nuovo Consorzio -----
- legale rappresentante del Comune all'uopo delegato da tutti i Comuni aderenti al seguente nuovo Consorzio² -----

con sede legale nel Comune di -----(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore del predetto Consorzio di prima istituzione.

All'uopo dichiara che il Consorzio:

- è stato formalmente istituito tra Comuni, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data-----;
- è di prima istituzione, in quanto costituito:¹
 - come nuova forma associativa. Inoltre non si tratta di rinnovo o di ricostituzione di preesistente Consorzio;
 - come trasformazione di preesistente Convenzione, stipulata tra i Comuni di -----
- è composto dai seguenti Comuni: -----;
- ha una durata di -----;

¹ Barrare la casella che interessa

² Da compilare solo se il Presidente del Consorzio non è stato nominato.

- è stato costituito per la gestione associata, per tutti i Comuni componenti il Consorzio, dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI DAL CONSORZIO (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio dal Consorzio)	TABELLA Y ² RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:³

- il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y
- il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente per i seguenti:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- ecc.....,

e all'uopo dichiara che il Consorzio, per l'anno 2004, non è destinatario, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco.;

Fa presente che il Consorzio:³

- rispetta i livelli ottimali ((popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana)
- non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Impegna il Consorzio a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia della Convenzione sottoscritta e dello Statuto del Consorzio.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)
(Timbro dell'Ente)

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

³ Barrare la casella che interessa.

1.4 Convenzioni plurifunzionali tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

a) Requisiti per accedere al contributo

Per poter beneficiare di contributo, le Convenzioni plurifunzionali devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere stipulate tra Comuni dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004 ed ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., per la gestione associata di servizi comunali. Il rinnovo o la ricostituzione di preesistente Convenzione non può essere considerato come forma associativa di prima istituzione;
- avere una durata minima di 3 anni. Una durata maggiore viene valutata, come criterio preferenziale, in sede di graduatoria, come precisato al successivo punto 3;
- essere stipulate per la gestione associata, per **tutti** i Comuni aderenti, di due o più servizi, rientranti nell'allegato A, di cui almeno uno finanziabile. Ogni servizio di cui all'allegato A è finanziabile solo se il relativo esercizio associato non è già finanziato per il 2004, in tutto o in parte, da altre Direzioni regionali o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. In sede di domanda di contributo le Convenzioni devono attestare, per i servizi per i quali si chiede il finanziamento, di non essere destinatarie, per la gestione associata dei servizi stessi, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco. Pertanto, se nessuno dei servizi gestiti dalla Convenzione è finanziabile, non sussistono le condizioni per accedere al contributo per la gestione associata dei servizi stessi e per l'attivazione della Convenzione;
- rispettare i livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. e, precisamente, avere una popolazione minima di 5.000 abitanti ed essere composte da Comuni tra loro contigui ed appartenenti alla stessa Provincia e alla stessa Comunità montana. Nel caso in cui la Convenzione non rispetti i predetti livelli ottimali, è attivabile la procedura di deroga di cui all'art. 6 della citata legge, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei livelli stessi e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli. Ai fini della concessione della deroga, la Convenzione deve fare richiesta alle competenti Province, che sono tenute a formulare proposte in merito, secondo quanto prescritto al successivo punto 2.

b) Determinazione del contributo.

Il contributo spettante è determinato, **nel limite massimo di € 30.000,00**, in base ai seguenti criteri:

- al numero dei Comuni aderenti alla Convenzione, non conteggiando i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- al valore attribuito nell'allegato elenco "A", ad ogni servizio gestito, purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ;
- alla popolazione della Convenzione nel limite massimo di 20.000 abitanti;

e secondo la seguente formula:

- € 1.000,00 per Comune (esclusi i Comuni superiori a 5.000 abitanti) +
- il valore in EURO per ogni servizio gestito di cui all'allegato "A", purché finanziabile nei termini specificati al precedente punto a) ; +
- € 1,00 per abitante della Convenzione, nel limite massimo di 20.000 abitanti.

Il contributo spettante non può comunque superare il limite massimo di € 30.000,00.

Per le spese di attivazione il contributo, calcolato nei termini e nei limiti di cui sopra, è **aumentato di una quota fissa di € 15.000,00.**

N.B. Ai fini della quantificazione del contributo, la popolazione dei Comuni e della Convenzione è quella risultante dal censimento 2001.

c) Domanda di contributo: modalità di presentazione e modello.

La domanda di contributo deve essere inoltrata esclusivamente con lettera raccomandata, **entro e non oltre il 30.09.2004**, ed indirizzata a:

Regione Piemonte - Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali – P.zza Castello, 165 - 10100 Torino.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune capofila.

Alla domanda di contributo deve essere allegata la copia della Convenzione sottoscritta.

Sulla busta della domanda di contributo deve essere indicato: “Richiesta di contributo regionale per Convenzione stipulata dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004, per la gestione associata di servizi comunali”.

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Non saranno prese in considerazione:

le istanze inoltrate fuori termine;

le istanze incomplete delle sottoscrizioni, dichiarazioni, indicazioni e documentazioni prescritte nel modello di domanda.

La domanda di contributo deve essere redatta secondo il seguente modello:

BANDO 2004

Forme associative di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004

Modello di domanda per Convenzione plurifunzionale tra Comuni - prima istituzione
(in carta semplice)

N.B. da inoltrare entro il 30.09.200

Esclusivamente con lettera raccomandata postale

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
P.zza Castello, 165
10100 Torino

Domanda di contributo regionale per Convenzione di prima istituzione dal 1° aprile 2004 al 20 settembre 2004.

Il sottoscritto-----, in qualità di legale rappresentante del Comune di-----,
Ente capofila di nuova Convenzione stipulata tra Comuni per la gestione associata dei servizi comunali, con
sede in -----(Prov.-----)

via-----n.----- CAP----- Tel.-----Fax-----

codice fiscale n.-----,

visto il bando relativo al contributo in oggetto,

RICHIEDE

la concessione del contributo regionale, determinato ai sensi del relativo bando, a favore della predetta
Convenzione di prima istituzione.

All'uopo dichiara che la Convenzione:

- è stata formalmente stipulata tra Comuni, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in data -----;
- è una forma associativa di prima istituzione. Inoltre non si tratta di rinnovo o di ricostituzione di preesistente
Convenzione;
- ha una durata di -----;
- è stata stipulata tra i seguenti Comuni: -----

- è stata stipulata per la gestione associata, per tutti i Comuni aderenti alla Convenzione, dei seguenti servizi rientranti nell'allegato A del bando:¹

TABELLA X ELENCO DEI SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE (da indicarsi secondo la denominazione attribuita a ciascun servizio nella convenzione)	TABELLA Y ² RICONDUZIONE DI OGNI SERVIZIO GESTITO ALLA DENOMINAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO "A" DEL BANDO .
1	1
2	2
3	3
Ecc...	ecc...

Precisa, inoltre, che:³

- il finanziamento viene richiesto per tutti i servizi sopraelencati nella tabella Y
- il finanziamento viene richiesto solo per alcuni dei servizi sopraelencati nella tabella Y, e precisamente per i seguenti:

- 1) -----
- 2) -----
- 3) -----
- 4) -----
- ecc.-----,

e all'uopo dichiara che la Convenzione, per l'anno 2004, non è destinataria, per la gestione associata dei servizi per cui chiede il finanziamento, di contributi di altre Direzioni regionali o di finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del Progetto Isacco;

Fa presente che la Convezione:³

- rispetta i livelli ottimali (popolazione minima di 5.000 abitanti, contiguità tra i Comuni e appartenenza alla stessa Provincia e stessa Comunità montana)
- non rispetta i seguenti livelli ottimali-----
ed ha presentato richiesta di deroga alla Provincia di -----(prot. n.-----del-----).

Impegna l'Ente capofila a rendicontare entro il 15 settembre 2005 il contributo ricevuto, secondo quanto prescritto dal relativo bando.

Allega: copia della Convenzione sottoscritta.

Ai fini della domanda di contributo, il referente è il/la Signore/a (nome, cognome, telefono, e-mail, fax)

Luogo e data

(Firma del legale rappresentante del Comune capofila)
(Timbro dell'Ente)

¹ Indicare almeno 2 servizi rientranti nell'allegato A del bando, di cui almeno uno finanziabile.

² Per quanto riguarda il numero, il peso e il valore dei servizi gestiti, si fa riferimento alla tabella Y ai fini della determinazione del contributo ed alla definizione della graduatoria.

³ Barrare la casella che interessa

NORME GENERALI COMUNI:
(Unioni, Comunità montane, Consorzi e Convenzioni)

2. PROPOSTE DI DEROGA AI LIVELLI OTTIMALI FORMULATE DALLA/E PROVINCIA/E E RELATIVE MODALITA' DI PRESENTAZIONE.

Le proposte di deroga presentate alla Regione dalle Province competenti, formulate di concerto con gli Enti locali interessati, verranno prese in esame solo se motivate in modo puntuale e dettagliato. Dovranno perciò:

- compiutamente illustrare le specifiche ed oggettive situazioni territoriali e funzionali che non consentono, in relazione all'esigenza di tutelare particolari evidenziate condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, il rispetto dei criteri previsti per i livelli ottimali.
Per situazioni territoriali e funzionali di cui sopra, si intendono le caratteristiche del territorio sia "naturali" (es. l'orografia, la morfologia e la struttura del territorio ecc.) che "artificiali" (es. le strade, le ferrovie ecc.), nonché la connessa organizzazione territoriale di funzioni pubbliche.
Per le suddette condizioni di omogeneità socio-economica e culturale, si intende somiglianza per quanto concerne le caratteristiche generali dei Comuni aderenti alla forma associativa, la struttura delle popolazioni, le risorse umane e produttive, la struttura delle attività, i servizi, la struttura delle residenze, la ricchezza prodotta, le tradizioni culturali ecc.;
- comprovare l'idoneità delle forma associativa a garantire comunque modalità di esercizio dei servizi conformi ai principi di cui all'art.4, comma 2, della l.r. 34/98.
A tale scopo dovranno, in particolare, dettagliare l'adeguatezza delle risorse professionali e finanziarie disponibili nei Comuni interessati, nonché la rilevanza delle eventuali forme di cooperazione già in atto tra i Comuni stessi.

Per le Unioni, i Consorzi e le Convenzioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli.

Per i Consorzi e le Convenzioni, a cui partecipano Comuni non appartenenti alla stessa Comunità montana, possono formularsi proposte di deroga alla appartenenza alla stessa Comunità montana purché i servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Per le Comunità montane che, in qualità di Enti capo-fila, gestiscono servizi comunali in forma associata per Comuni confinanti con le stesse e non appartenenti ad altre Comunità montane possono formularsi proposte di deroga "all'appartenenza alla stessa Comunità montana", purché le funzioni/servizi da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto del predetto criterio e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tale vincolo.

Le proposte di deroga espresse dal competente organo provinciale, di concerto con gli Enti locali interessati, devono essere inoltrate esclusivamente con lettera raccomandata ed indirizzate alla Regione Piemonte, Direzione Affari istituzionali e processo di delega - Settore Autonomie locali, P.zza Castello, 165 - 10100 Torino, **entro il 30 settembre 2004.**

3. MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

Per l'anno 2004, i contributi sono concessi alle forme associative che ne abbiano titolo, con determinazione del Responsabile del procedimento, nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio e nel rispetto dei criteri di riparto stabiliti dalla Giunta regionale.

Il procedimento di concessione deve essere concluso entro 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo.

Le risposte ad eventuali richieste di integrazione istruttoria devono essere prodotte **entro quindici giorni dalla data di ricevimento delle richieste stesse, a pena di esclusione.**

La concessione dei contributi avviene sulla base e secondo l'ordine decrescente di una graduatoria predisposta nel rispetto del seguente ordine di priorità:

1° Unioni di Comuni e Comunità montane

2° Consorzi tra Comuni e Convenzioni plurifunzionali tra Comuni

Nell'ambito di ciascuna delle predette tipologie associative, la graduatoria viene predisposta, nel rispetto dei criteri di priorità di cui sopra, sulla base del punteggio derivante dal numero di Comuni componenti la forma associativa, non conteggiando i Comuni superiori a 5.000 abitanti, sommato al numero dei servizi finanziabili gestiti in modo associato (come ricondotti alla tabella Y di cui al modello di domanda), nonché al peso di ogni servizio indicato nell'allegato elenco "A"; in caso di parità in graduatoria avrà precedenza la forma associativa che gestisce il maggior numero di servizi di cui all'allegato elenco "B"; in caso di ulteriore parità avrà precedenza la forma associativa con maggior durata rispetto alla durata minima, ed infine, in caso di ulteriore parità, avrà precedenza la forma associativa con maggior numero di Comuni non superiori a 1.000 abitanti.

Ai fini della graduatoria la popolazione dei Comuni è quella risultante dal censimento 2001.

Le domande di contributo relative a forme associative non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e successive s.m.i. vengono collocate in graduatoria con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 della predetta legge. In caso di provvedimento negativo verranno escluse dalla concessione di contributo.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione o documentazione che si rendesse necessaria ai fini del procedimento di concessione del contributo.

4. UTILIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Il contributo è utilizzato per qualsiasi spesa sostenuta nell'anno 2004 e connessa all'attivazione della nuova forma associativa nonché allo svolgimento dei servizi per cui è stato concesso, **con la sola esclusione delle spese per assunzioni a tempo indeterminato di personale addetto alla gestione associata di servizi comunali, successive alla data del 31 maggio 2004.**

5. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione entro 90 gg. dall'adozione della determinazione di individuazione delle forme associative beneficiarie.

Alle forme associative finanziate con riserva, in attesa della deliberazione della Giunta regionale di concessione della deroga ai livelli ottimali (da adottarsi entro 60 giorni dalla data di emanazione della determinazione di individuazione dei beneficiari), il contributo viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta concessione della deroga stessa.

6. RINUNCIA AL CONTRIBUTO CONCESSO/EROGATO.

La rinuncia da parte dei beneficiari al contributo concesso comporta la contestuale restituzione del contributo erogato. Qualora tale restituzione avvenga oltre i 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione dell'avvenuta concessione, si applicano gli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione alla data di restituzione.

7. RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO EROGATO PER L'ANNO 2004.

Entro il 15 settembre 2005, la forma associativa beneficiaria di contributo per l'anno 2004 è tenuta a rendicontare, nel rispetto di quanto previsto dal precedente punto 4., le spese sostenute nell'anno 2004 in coerenza con le finalità del finanziamento concesso e con il contenuto della domanda stessa.

Per ogni intervento per cui è stato richiesto e concesso il contributo, la rendicontazione, sottoscritta dal Responsabile dei servizi finanziari, deve contenere, nel limite del contributo concesso, l'elenco delle spese sostenute con dettaglio dei relativi costi, nonché la dichiarazione che il contributo non è stato utilizzato per la copertura di spese per assunzioni a tempo indeterminato di personale addetto alla gestione associata di servizi comunali, successive al 31 maggio 2004.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia stata effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra si procederà alla revoca del contributo, provvedendo al recupero della somma già erogata nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

La mancata rendicontazione non consentirà alla forma associativa di beneficiare del contributo per l'anno 2005.

Qualora dalla rendicontazione risulti che le spese sostenute nell'anno 2004 sono inferiori al contributo concesso per il medesimo anno, l'eventuale contributo concesso per il 2005 verrà decurtato della somma corrispondente alla parte del contributo 2004 non spesa.

8. REVOCA DEL CONTRIBUTO.

Oltre alle ipotesi di cui al precedente punto 7, si provvede alla revoca del contributo concesso qualora vengano meno i presupposti per la concessione dello stesso.

La revoca comporta il recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso alla data di restituzione.

9. DURATA DEL CONTRIBUTO.

Alle forme associative finanziate per il 2004, i contributi per gli anni successivi saranno concessi, nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio e nel rispetto del riparto dei fondi di cui al precedente punto 3, per un massimo di annualità di cui all'art. 2, comma 1, lettere b) e c) della l.r. 3/2004, su presentazione di domanda annuale attestante l'effettiva gestione associata, a seguito della pubblicazione di apposito bando sul B.U. della Regione Piemonte.

Il numero delle annualità di cui sopra è da intendersi senza soluzione di continuità a decorrere dall'anno 2004.

Ai fini della durata, la mancata presentazione della domanda di contributo, o l'esclusione dal contributo o il mancato finanziamento per indisponibilità di fondi comportano la perdita di un'annualità di finanziamento.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti dai richiedenti il contributo sono raccolti e conservati presso il Settore Autonomie locali e vengono trattati per le finalità inerenti il finanziamento.

Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore Autonomie locali.

Il presente bando viene pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Per informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria del Settore Autonomie locali, recapito telefonico n. 011/4324789.

Il Direttore della Direzione
Affari Istituzionali e Processo di Delega
Dott.ssa Laura Bertino.

ALLEGATO A

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI DESUNTI DALL'ART. 2 - COMMA 3, lett. e) DEL D.P.R. 31.01.1996 N. 194

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SEGRETERIA	30	3000		
PERSONALE (1) E ORGANIZZAZIONE (1)	50	5000*	20	2.000
GESTIONE ECONOMICA (1), FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1), PROVVEDITORATO (1), CONTROLLO DI GESTIONE (1)	60	6000*	9	900
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	70	7000		
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	40	4000		
UFFICIO TECNICO	60	6000		
ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA (1), SERVIZIO STATISTICO (1)	70	7000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI GENERALI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
POLIZIA MUNICIPALE	70	7000		
POLIZIA COMMERCIALE	10	1000		
POLIZIA AMMINISTRATIVA	10	1000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SCUOLA MATERNA	40	4000		
ISTRUZIONE ELEMENTARE	40	4000		
ISTRUZIONE MEDIA	40	4000		
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	10	1000		
ASSISTENZA SCOLASTICA (1) , TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)	40	4000*	10	1.000
ALTRI SERVIZI	10 per ogni servizio	1000 per ogni servizio		

FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	40	4000		
TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI(1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)	40	4000*	10	1.000

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
PISCINE COMUNALI	20	2000		
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	20	2000		
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	30	3000		

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
SERVIZI TURISTICI	20	2000		
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	20	2000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
VIABILITA' (1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)	45	4500*	20	2.000
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	30	3000		
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	30	3000		

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
URBANISTICA(1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)	60	6000*	25	2.500
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	70	7000		
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)	50	5000*	20	2.000

* Per intero servizio come descritto

FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	40	4000		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	40	4000		
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	40	4000		
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	40	4000		
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	10	1000		

FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	10	1000		
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	10	1000		
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	10	1000		
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	10	1000		
SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	70	7000		

FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI, LA CUI ARTICOLAZIONE IN SERVIZI E' LA SEGUENTE:	GESTIONE ASSOCIATA PER INTERO SERVIZIO COME DESCRITTO		GESTIONE ASSOCIATA PER SERVIZIO SVOLTO SOLO IN PARTE RISPETTO A COME DESCRITTO. PER OGNI SINGOLA PARTE DI SERVIZIO:	
	PESO	VALORE IN €	PESO	VALORE IN €
DISTRIBUZIONE GAS	10	1000		
TELERISCALDAMENTO	10	1000		
FARMACIE	10	1000		

ALLEGATO B

ELENCO DEI SERVIZI ASSOCIATI PRIVILEGIATI IN GRADUATORIA

PERSONALE (1)E ORGANIZZAZIONE (1)
GESTIONE ECONOMICA (1), GESTIONE FINANZIARIA (1), PROGRAMMAZIONE (1),
PROVVEDITORATO (1),
CONTROLLO DI GESTIONE (1)
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
UFFICIO TECNICO
ANAGRAFE (1), STATO CIVILE (1), ELETTORALE (1), LEVA(1), SERVIZIO STATISTICO (1)
POLIZIA MUNICIPALE
SCUOLA MATERNA
ISTRUZIONE ELEMENTARE
ISTRUZIONE MEDIA
ASSISTENZA SCOLASTICA (1), TRASPORTO (1), REFEZIONE (1)
BIBLIOTECHE,MUSEI E PINACOTECHES
TEATRI (1), ATTIVITA' CULTURALI (1) E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE (1)
VIABILITA'(1), CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (1)
URBANISTICA (1) E GESTIONE DEL TERRITORIO (1)
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE (1), ALTRI SERVIZI
RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE (1)
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA
SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE